Giovedì 28 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 75
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Il problema macedone e l'influenza dell'Italia nella politica europea

ROMA, 27. — La «Neue Preussische Zeitung» di Berlino, il 20 febbraio, occupandosi delle relazioni fra Jugoslavia e Bulgaria, esaminava particolarmente il problema macedone, e così lo prospettava:

«Tutti i conoscitori dei Balcani sono di accordo nel ritenere che la soluzione del problema macedone sia una condizione essenziale per il mantenimento della pace nella irrequieta penisola balcanica. Gladstone aveva suggerito di risolvere la questione dando alla Macedonia un Governo autonomo; ma tale soluzione è impossibile ora, come del resto era stata impossibile al tempo di Gladstone.

«La Jugoslavia e la Grecia non sono disposte a dare neanche un'autonomia culturale alla Macedonia e fanno anzi ogni sforzo per snazionalizzare rapidamente l'elemento macedone. In Bulgaria invece i Macedoni non solo sono tollerati, ma godono di una grandissima influenza in tutto il Paese. Perciò i comitati macedoni risiedono in Bulgaria, donde preparano le loro campagne contro gli oppressori delle minoranze, particolarmente contro la Jugoslavia. La corrente moderata dell'organizzazione macedone, dopo l'uccisione del suo capo, Protogerov, dovette cedere le armi dinanzi alla corrente radicale, capitanata da Mikailov.

«L'Inghilterra e la Francia, allo scopo di evitare un inasprimento dei rapporti fra la Jugoslavia e la Bulgaria, erano intervenute a Sofia pretendendo che il Governo bulgaro prendesse misure severe contro la organizzazione macedone ed i comitagi. Tale passo comune venne interpretato in Europa come una conferma evidente della nuova intesa franco-inglese, tanto più che l'Italia non vi aveva partecipato.

«La simpatia dell'Italia per le aspirazioni nazionali dei Macedoni fa parte della politica di isolamento svolta da Mussolini contro la Jugoslavia (sic). I successi di tale politica sono evidenti per quanto concerne l'Ungheria, l'Albania, la Turchia e la Grecia. Invece la Romania e la Bulgaria sembrano tuttora incerte, ma con la differenza che la corrente francofila ha molto migliori prospettive a Bucarest che non a Sofia. E' vero che Re Boris ed il suo Primo Ministro sono contrari a vincolarsi tanto con l'una quanto con l'altra parte; ma l'opinione pubblica bulgara è in prevalenza favorevole all'Italia. Il Ministro della guerra, generale Volkov, dovette abbandonare il suo ufficio perchè viveva in troppa intimità con i Macedoni. Nominato ambasciatore a Roma, passò per Budapest prima di raggiungere la sua sede.

«Il timore che la Bulgaria potesse aggregarsi al gruppo di Potenze guidato dall'Italia, aveva provocato un senso di inquietudine nei quartieri generali della Grande e della Piccola Intesa. Anzi si dice che la Jugoslavia, sotto la pressione francese, sia disposta a fare nuovi forzi per raggiungere un'intesa con la Bulgaria. Infatti il Governo jugoslavo ha già riaperto le frontiere verso la Bulgaria. Questo provvedimento dovrebbe esercitare un benefico effetto. La speranza della Jugoslavia e della Francia è sinceramente condivisa in Inghilterra».

ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

Sempre a proposito dell'influenza che esercita la politica estera italiana, le «Hamburger Nachrichten» esponevano alcune loro considerazioni sui motivi e sui fattori politici che sarebbero i veri moventi della Conferenza economica della Piccola Intesa ed esaminavano le relazioni dell'Italia, della Francia e della Germania con i Paesi della Piccola Intesa, facendo varie ipotesi per l'avvenire.

«L'argomento del convegno doveva essere di natura economica — diceva il giornale — ma soltanto apparentemente. Chi ha qualche conoscenza delle relazioni economiche fra questi tre Stati, giudicherà con grande scetticismo tali sforzi e comprenderà che si tratta piuttosto di piani politici, sotto gli auspici della Francia. I Francesi debbono essersi convinti in questi ultimi anni che la struttura della Piccola Intesa non era tale da resistere alle tempeste politiche dei nuovi tempi.

«Tanto la penetrazione dell'Italia nei Paesi dell'Europa centrale, sfera d'interessi riservata finora alla Francia, quanto la naturale forza d'attrazione della Germania, produssero l'effetto di persuadere che gli interessi degli Stati della Piccola Intesa non erano affatto paralleli fra loro e soprattutto fondamentalmente diversi da quelli della Francia. Oggidì tre correnti diverse confluiscono nelle regioni medio-europee: la corrente tedesca, la francese e l'italiana. La prima è la più debole ed esercita soltanto una forza d'attrazione sull'Austria.

«La corrente italiana sembra prevalere sulle altre. La Romania, satellite della Francia al pari della Jugoslavia e della Cecoslovacchia, non dà più un affidamento sicuro ai Francesi, malgrado i tentativi di questi di tenerla legata al loro carro mediante un prestito. La Jugoslavia pure è profondamente delusa dell'alleanza francese, la quale le vale poco contro l'Italia. Anche la Cecoslovacchia si staccherebbe con tutta probabilità dalla Francia, qualora le fossero offerte altre possibilità. Infatti molti uomini politici di Praga — eccettuato forse Benes — sono dell'opinione che l'alleanza francese porti più oneri che vantaggi. I Cecosovacchi sono diffidenti della Francia sopratutto a causa della sua amicizia assoluta verso la Polonia. I Cecoslovacchi nè amano, nè mai hanno amato i Polacchi; essi non esiterebbero a dichiarare apertamente il loro sentimento, se fossero in qualche modo sicuri che la Russia potesse rinunciare, in un tempo più o meno lontano, al bolscevismo e diventare una buona alleata.

«Quanto più l'Italia guadagna terreno nell'Europa centrale, tanto più scapita l'influenza francese. Nelle condizioni odierne qualsiasi legame degli Stati danubiani, senza la Germania, sarebbe diretto contro la Germania. Tale legame eliminerebbe necessariamente l'influenza tedesca nell'Europa centrale a favore di un altro Stato, sia della Francia o dell'Italia.

«Un Governo tedesco, che approvasse una confederazione danubiana senza la partecipazione della Germania, sbarrerebbe l'ultima via ancor rimasta libera al popolo tedesco e sacrificherebbe il suo avvenire. Ora coloro che conoscono la debolezza tedesca per tutto ciò che si riferisce al campo economico, cercano di convincere l'opinione pubblica tedesca che la confederazione danubiana avrebbe basi e scopi esclusivamente economici. Invece la confederazione danubiana, incoraggiata dalla Francia è un'impresa puramente politica, diretta ad eliminare la Germania e l'Italia dall'Europa centrale. Una base economica non esiste, ed anzi gli Stati che vi partecipassero risentirebbero presto i danni».

(Dalla Rassegna settimanale della Stampa estera).

Il "Muggia" affondato nelle acque cinesi

ROMA, 27. — Il comandante superiore navale in estremo Oriente comunica di avere intercettato un radio telegramma dal quale risulta la perdita del cacciatorpediniere «Muggia» in navigazione fra Amoy e Schianghai. Il caccia non rispondeva alle chiamate radio telegrafiche della R. Nave «Libia» dalle ore 21, del 25 corrente. Parte dell'equipaggio con 4 ufficiali si trovano a bordo del piroscafo giapponese «Matzumoto» ed il rimanente personale è stato interamente ricuperato da una giunca. Dalle notizie raccolte risulta che il cacciatorpediniere il quale navigava con tempo nebbioso, è affondato per urto contro lo scoglio Fiuger.

Il «Muggia», proveniente dal naviglio della marina Austro-ungarica, costruito nel 1912 del dislocamento di 875 tonnellate, era stato inviato in Cina nel 1927.

COME FURONO SALVATI I NAUFRAGHI

SHANGHAI, 27. — Il capitano Kaneko, comandante del piroscafo giapponese «Matsumoto-Maru» il quale ha salvato parte dell'equipaggio del «Muggia», ha dichiarato all'«United Press» che egli raccolse il segnale S.O.S. del cacciatorpediniere italiano alle 21.40 di lunedì. Replicò immediatamente, ma non ottenne risposta. Allora si diresse a tutto vapore verso la posizione indicata dal «Muggia». La fitta nebbia, peraltro, impedì al capitano Kaneko di far procedere la nave alla maggiore velocità possibile.

Il primo gruppo di naufraghi è già arrivato a Shangai. Secondo le prime informazioni il «Muggia» lasciò Amoy la mattina di domenica 24 corrente alle 7, facendo rotta per Shangai. Dopo due ore di navigazione, alle 9, il cacciatorpediniere urtò contro un banco roccioso e poi affondò. Nel frattempo tutto lo Stato Maggiore ed i marinai che si trovavano a bordo si mettevano in salvo su scialuppe e si rifugiavano sulla catena di scogli che è situata al largo dell'isola di Haichau, presso la costa del Fe-kien. La mattina del 25, alle ore 7, una parte dei naufraghi e precisamente 37 marinai venivano presi a bordo di una giunca cinese, mentre il resto dell'equipaggio veniva raccolto alle 12 dello stesso giorno dal «Matsumoto-Maru». Si attende ora l'arrivo del «Libia» che, come è noto, si è recato incontro alla giunca cinese per effettuare il trasbordo dei naufraghi.

I vescovi lituani contro il governo che abolisce le feste
Appelli nelle chiese

VIENNA, 28. — Notizie da Riga dicono che la popolazione lituana attende domenica la lettura nelle chiese di una dichiarazione del consiglio dei vescovi contestante la legalità dell'attuale governo presieduto da Goldemaras il quale si sarebbe macchiato della duplice colpa di pensare di diminuire il considerevole numero di feste comandate, facendole cadere nelle domeniche e di consentire agli ebrei che costituiscono una parte considerevole della popolazione lituana, di esercitare i loro traffici alla domenica dalle ore 1 alle 4. Goldemaras interrogato al riguardo ha dichiarato di non credere a un simile passo da parte del consiglio dei vescovi, tanto più che essendo illegale, costringerebbe il governo ad agire in conformità. A quanto sembra i demo-cristiani non intenderebbero disarmare. D'altra parte si crede generalmente come cosa assai difficile che il consiglio dei vescovi voglia spingere le cose agli estremi.

(Radio Stefani).

La guerra civile in Cina
Città che passano da un esercito all'altro senza colpo ferire

CE-FU, 28. — Le truppe del generale nordista Ciang Ciung Ciang si sono impadronite di questa città che hanno occupato senza colpo ferire. L'avvenimento caratteristico delle battaglie cinesi è ascritto al tradimento delle truppe nazionaliste che presidiavano la piazza e di quelle scaglionate lungo il fronte occidentale dell'esercito nazionalista. I soldati nazionalisti hanno cominciato ad evacuare regolarmente Ce Fu alle 3 di stamane, lasciando enorme quantità di munizioni. Alle 8 i nordisti di Ciang Ciung Ciang entravano comodamente in città.

(Radio Stefani).

Le tariffe per l'assicurazione infortuni agricoli

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del ministro per l'economia nazionale, in data 16 marzo 1929 col quale si approvano le tariffe dei contribuenti da riscuotersi entro l'anno 1929 per assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura. Al decreto è annessa la tabella della tariffa applicabili alle proprietà inscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni.

Marcello Thil campione europeo di boxe

PARIGI, 28. — Questa sera al Cirque de Paris ha avuto luogo l'incontro di Box per il campionato europeo dei pesi medi tra il detentore Leone Iacovacci di Roma ed il francese Marcello Thil. L'incontro disputatosi nelle regolamentari 15. riprese, è terminato con la vittoria ai punti del campione francese.

Il Re d'Inghilterra migliorato conferisce col suo primo ministro

LONDRA, 28. — Il Ministro Baldwin si è recato nel pomeriggio a Bognor per partecipare alle cerimonie del giuramento di fedeltà al Re da parte degli Arcivescovi di Chanterbury e di York, recentemente nominati. Re Giorgio, circondato dalla famiglia, ha ricevuto in una sala terrena della villa Graigwill il Primo Ministro ed i due vescovi. Finita la cerimonia i tre ospiti hanno pranzato con la Regina. Più tardi, però, Baldwin si è recato nella camera del Sovrano ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

A questo colloquio viene attribuita notevole importanza, perchè è il primo che Baldwin abbia potuto avere con il Re Giorgio dopo la lunga malattia del sovrano. Com'è noto, tutte le resistenze opposte fino ad ora da Baldwin agli inviti di pubblicare il programma elettorale del suo partito venivano attribuiti al fatto che egli doveva conferire con il Re. Si ritiene tuttavia che Baldwin si riserverà di far noto il suo programma elettorale in un discorso che terrà a Bristol, probabilmente verso la fine di aprile, anche perchè egli vuole che sia prima discusso il bilancio che verrà presentato da Churchill alla riapertura della Camera il 15 aprile.

Oggi il Re ha anche approvato la nomina del Duca di York a Lord, alto Commissario della Chiesa scozzese.

(Radio Stefani).

Per la pacificazione nei Balcani

BELGRADO, 27. — Il Ministro degli Esteri greco Carapanos, ha fatto questa sera ai giornalisti alcune dichiarazioni in merito al patto di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario firmato tra la Grecia e la Jugoslavia. Anche il Ministro degli Esteri greco, come già nelle sue dichiarazioni ai giornalisti, il sig. Kumanudi, ha affermato l'importanza del patto, che ha definito un patto decisivo verso il consolidamento dei rapporti amichevoli tra Grecia e Jugoslavia. Il Ministro Carapanos ha aggiunto che teneva a mettere in evidenza come il reale valore degli accordi conclusi risieda sopratutto nel fatto che essi sono un chiaro segno del desiderio dei due paesi, e non soltanto dei due governi, di riprendere, all'infuori della soluzione delle questioni in sospeso che hanno tanto gravemente influito sulle relazioni fra i due Stati, quei rapporti fiduciosi di amicizia inalterabile che produssero nel passato i più felici risultati e che oggi ancora debbono assicurare incontestabilmente la definitiva pacificazione nei balcani, portando un prezioso contributo all'opera di pace generale. Carapanos ha annunciato infine che il testo degli accordi e del patto sarà pubblicato fra tre o quattro giorni.

La fucilazione di un governatore nella Cina

SHANGAI, 27. — Si è oggi appreso che Sciang Kai Scek ha fatto fucilare Li Chi Sem, governatore di Canton e capo del partito militare di Kwan Si. Questa notizia ha provocato negli ambienti politici il più grande fermento ed in tutti viva indignazione. E' noto infatti che Li Chi Sen aveva consentito a venire a Nanchino nel corso delle riunioni del congresso per tentare un'ultimo passo a favore della pace interna.

Il suo viaggio nella capitale era venuto sotto gli auspici del gruppo moderato, i capi del quale si erano fatti garanti della sua incolumità. Ou Tse Be, oppresso dal pensiero della responsabilità morale contratta, si è subito suicidato, mentre Chiang King Chiang ha tentato di avvelenarsi. Il gesto di Sciang Kai Scek ha avuto una tale ripercussione che si considera ormai che il conflitto in seno al Cuomitang abbia raggiunto la più accanita lotta su tutti i fronti.

(Stefani).

Agricoltori ungheresi ospiti dell'Italia

BUDAPEST 27. — Il «Budapest Hirlap» annuncia che nel maggio prossimo si recherà in Italia una comitiva di 45 rappresentanti dell'agricoltura ungherese per studiare l'agricoltura, l'industria e il regime cooperativo italiano.

L'odierna cerimonia per il VI annuale dell'Aeronautica

ROMA, 27. — Domani la R. Aeronautica celebrerà il VI annuale della sua costituzione con una solenne cerimonia che si svolgerà nella caserma Cavour, durante la quale si procederà alla consegna delle decorazioni conseguite entro l'anno dagli equipaggi volatori per fatti di guerra o per imprese non belliche.

La data del 28 marzo è stata opportunamente scelta dalla R. Aeronautica a riconoscenza dell sua istituzione, in quanto, appunto in quel giorno, dell'anno 1923, veniva emesso il decreto con cui era riconosciuto all'Aviazione la qualità di forza armata a sè stante, sorella dell'Esercito e della Marina, riunente in sè non soltanto i velivoli destinati a compiti ausiliari delle altre forze armate, ma anche quelli destinati a svolgere compiti di guerra propriamente aviatoria, distinta, sebbene armonicamente cooperante, dalla guerra che si può svolgere sulla terra e da quella che si può svolgere sul mare.

A sanzione di questo avvenimento che consacrava una necessità imprescindibile della nostra difesa di guerra, il 4 novembre 1923 aveva luogo a Centocelle, alla presenza del Duce, la consegna alla R. Aeronautica della sua bandiera, che poteva subito fregiarsi di numerose ricompense militari che premiavano il valore colettivo dei nostri aviatori per opearzni compute durante la grande guerra ed in Libia.

Nella cerimonia odierna la bandiera aggiungerà una nuova decorazione a quelle precedenti: la medaglia d'argento al valor militare conquistata in Tripolitania. Il Duce compirà personalmente l'atto di consegna. Egli distribuirà poscia varie ricompense individuali.

Il maresciallo Pilsudsky naviga in acque cattive

VARSAVIA, 28. — In questi circoli politici si segue col più vivo interesse il conflitto da tempo latente tra il maresciallo Pilsudsky e il Parlamento, conflitto dal quale il rifiuto della Dieta di accordare un credito di Zlotis per controbattere lo spionaggio e la sua decisione di incriminare, contrariamente all'esplicito parere avverso del dittatore, il Ministro delle Finanze Czechewitz non è che una più chiara manifestazione. Si ritiene che la crisi sarà maggiormente acuita quando verrà in discussione la legge sulla riforma della costituzione, caldeggiata da un gruppo di deputati favorevoli al governo. Questa riforma, che potrebbe venire discussa quanto prima prevede infatti il conferimento al Presidente di poteri più ampi di quelli attualmente gli sono riconosciuti, e, tra l'altro della facoltà di sciogliere il Parlamento. Si ritiene pertanto che nella prossima settimana la crisi interna dovrà trovare finalmente una soluzione la quale molto probabilmente avrà fortissime ripercussioni non solo sulla sorte del governo di Pilsudsky e del Parlamento, ma anche su quella della stessa Polonia.

(Radio-Stefani)

Arresti nelle Indie per la cospirazione antiinglese

BOMBAY, 27. — Sotto l'accusa di aver preso parte alla vasta cospirazione scoperta in questi giorni dalla polizia e tendente a sottrarre l'India dalla sovranità britannica, è stato tratto in arresto Yoa Lekar influente segretario dell'Unione dei ferrovieri indiani, nonchè membro dell'esecutivo del partito degli operai e contadini e del congresso nazionale indiano. La maggior colpa che si fa al Lekar è di avere preso parte ad una riunione nel corso della quale si è violentemente protestato contro il governo per i numerosi arresti operati ultimamente nel campo comunista.

Anche un redattore di giornale nazionalista, il «Nawakal», è stato condannato ed un anno di prigione ed a una forte ammenda, per aver pubblicato un articolo nel quale si affermava che lo stesso governo aveva provocato i disordini che hanno tenuto in subbuglio Bombay nei giorni scorsi, allo scopo di vedere approvato il progetto di legge relativo alla pubblica sicurezza, in discussione dinanzi al parlamento centrale. Nell'articolo, il governo veniva pertanto esplicitamente accusato di avere inscenato niente altro che una montatura poliziesca contro i bolscevici, ai quali si faceva il carico di torbidi dal governo stesso fomentati.

(Radio Stefani).

Il capo nazionalista indiano condannato al pagamento di una rupia

CALCUTTA, 28. — Il capo nazionalista Ganrhi è comparso stamane dinanzi al tribunale che lo ha condannato ad una ammenda di una rupia. Altri quattro coimputati sono stati pure condannati alla stessa ammenda. Il processo si riconnette alle manifestazioni nazionaliste del 4 corr. contro i prodotti stranieri. Come è noto, Gandhi aveva fatto incendiare stoffe ed abiti d'origine straniera nel pubblico parco di Calcutta e in seguito a tale fatto si verificarono dei disordini. Gandhi era stato arrestato e liberato sotto cauzione.

(Radio Stefani).

ULTIMA ORA
(Nostro servizio Radio Stefani)

Disordini di scioperanti in Australia

SIDNEY, 28. — *Mentre si attende che la vertenza dei falegnami abbia finalmente un componimento nella riunione delle parti interessate alla Camera del Lavoro di Melbourne riunione indetta per martedì prossimo, qui gli scioperanti hanno provocato disordini. Gruppi di operai hanno percorso le vie e sfogato il loro malcontento bruciando qua e là i bollettini della corte federale di arbitrato recanti le basi del compromesso. La stessa sorte è toccata alla effige del giudice Luckin. Giorni orsono la Torucy General e il primo Ministro della nuova Galles del sud avevano diffidato pubblicamente il capo dei lavoratori scioperanti di abbandonarsi ad atti legali. Ma il monito non venne ascoltato. Il più grave tumulto è avvenuto nel Parco della città dovendo l'intemperanza dagli scioperanti che minacciavano i presenti la forza pubblica ha dovuto intervenire energicamente. L'assembramento è stato sciolto mentre venivano operati parecchi arresti.*

Una esplosione che provoca quattro vittime

YOHANNESBURG, 28. — *Nelle vicinanze di Bloem Fontaine è avvenuta una esplosione di cui non è stata precisata la natura e per la quale sono rimasti uccisi un europeo e tre indigeni. Altri tre indigeni hanno riportato gravi ferite.*

Fitta nebbia sulla Manica
La navigazione paralizzata

LONDRA, 28. — *Una delle più fitte nebbie che si siano registrate nella presente stagione grava sulla Manica. Ciononostante orientati dalla telegrafia senza fili gli aeroplani adibiti al servizio con il continente hanno tutti effettuato senza incidenti e regolarmente i loro tragitti. Però la navigazione è paralizzata.*

Un piroscafo che aveva a bordo centoquaranta passeggieri ed era partito da Drwey mouth ha gettato l'àncora al largo di Guernsey nell'impossibilità di proseguire a causa della nebbia.

Gli agenti del proibizionismo uccidono una signora e devono essere protetti

CHICAGO, 28. — *L'uccisione della signora Liliana de Ching avvenuta ad Aurora per opera degli agenti del proibizionismo ha sollevato in quella città indignazione senza precedenti. Gli agenti del proibizionismo sono protetti da considerevoli forze di polizia temendo che la popolazione voglia farne giustizia sommaria. Si stanno organizzando manifestazioni di protesta.*

Grande lago sotterraneo scoperto in Georgia

MOSCA, 28. — *Mandano dalla Georgie che a Cutais durante i lavori di traforo in una galleria che dovrà servire per a ferrovia elettrica che si sta impiantando si è scoperto un grande lago sotterraneo di cui non se n'era mai sospettata l'esistenza. Il lago è ricchissimo di molte specie di pesci.*

Lo Zeppelin nel viaggio di ritorno tra la Boemia e la Croazia

BERLINO, 28. — Il «Conte Zeppelin», che ieri mattina alle 6.25 proveniente dalla Palestina, si trovava sopra Atene, ha sorvolato a mezzogiorno la città. Dopo Atene il «Conte Zeppelin» ha sorvolato la piana di Maratona. L'aeronave deve combattere contro forte vento contrario, ciò che diminuisce la sua velocità.

Il percorso di ritorno comprendeva, come è noto, una visita a Costantinopoli e una puntata sul Mar Nero, a Costanza, ma le condizioni atmosferiche hanno fatto abbandonare questo progetto.

Alle 12 di ieri l'aeronave si trovava sopra Corfù nella direzione del castello di Guglielmo II. L'Achilleion era nettamente visibile. Salvo imprevisti lo Zeppelin è atteso alla base di partenza nel pomeriggio di oggi. Questa mattina il dott. Eckener avrebbe inviato al popolo egiziano un messaggio radiotelegrafico col quale esprime la speranza di poter raggiungere l'Egitto con una nuova aeronave.

Da Spalato segnalano che il «Conte Zeppelin» è apparso nel cielo alle 17.30, proveniente dall'isola di Brazza. L'aeronave volava ad un'altezza di circa 800 metri e ha fatto un giro sulle rovine del palazzo Diocleziano. Sono stati gettati sopra la città quattro pacchi postali, ai quali era attaccato l'invito che chi li rinveniva volesse usare la cortesia di portarli al prossimo ufficio postale.

Si tratta di lettere dell'equipaggio e dei viaggiatori ai loro congiunti. La posta è partita col direttissimo della notte a volta della Germania. Verso le 8 l'aeronave scompariva in direzione nord, facendo rotta verso Trau.

Successivamente il passaggio del «Conte Zeppelin» veniva segnalato sulla cittadina di Bihac, al confine della Bosnia e della Croazia. Da allora mancano notizie positive intorno al volo. Non si sa se l'aeronave ha preso una direzione più ad oriente o ad occidente. Si ritiene, però, che verso le 21 sia passata a venti chilometri da Zagabria.

Informano, poi, che il cambiamento di rotta del «Conte Zeppelin» è stato per Belgrado una grave delusione. I giornali avevano annunciato oggi che lo Zeppelin avrebbe sorvolato Belgrado alle 16. Nelle vie e nelle piazze della città si era raccolta una enorme folla che ha atteso pazientemente il passaggio dell'aeronave, finchè dei manifestini non hanno annunciato che la aeronave aveva cambiato rotta.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare due prigionieri

LONDRA, 28. — Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reit ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poichè la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Concorsi a Cattedre di Istituti Medi ed esami di abilitazione

E' prossima la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione del decreto col quale sono banditi concorsi a cattedre di Regi Istituti Medi di istruzione e gli esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. Ai fini dell'assegnazione delle cattedre e del conferimento dell'abilitazione sono banditi i concorsi seguenti:

Italiano, latino, storia e geografia (Istituti Medi inferiori); italiano, latino, greco, storia e geografia (Ginnasio superiore); lettere classiche (Liceo); lettere italiane e latine e storia (Istituti Medi Superiori); filosofia e storia, lingua e letteratura inglese negli Istituti Medi di primo grado; lingua e letteratura tedesca negli Istituti Medi di primo grado; matematica e fisica, musica e canto negli Istituti Magistrali.

Sono invece indetti al solo fine del conferimento dell'abilitazione i seguenti esami: lettere italiane e storia per Istituti Medi superiori; lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, serbo croata slovena, greco moderno per Istituti Medi di primo grado; lingua e letteratura francese, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, serbo croata slovena per Istituti Medi di secondo grado; materie scientifiche negli Istituti Medi inferiori; scienze naturali e chimica, disegno, computisteria e ragioneria, materie giuridiche e economiche, agraria costruzioni e topografia, maestra giardiniera, storia dell'arte.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti verrà indicato nel bando e sarà fissato per uno degli ultimi giorni del prossimo mese di aprile (dal 25 al 30). Le prove scritte avranno inizio verso il 10 del prossimo maggio e si svolgeranno nelle sedi di Roma, Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Torino, per i concorsi d'italiano, latino storia e geografia, italiano latino, greco, storia e geografia, lettere classiche, filosofia storia, matematica e fisica. Negli altri concorsi ed esami di abilitazione seguiranno nella sola sede di Roma, fatta eccezione per la prova scritta degli esami di maestra giardiniera, la quale si svolgerà nelle tre sedi di Roma, Milano, Napoli. Le prove orali si svolgeranno a Roma per tutti i concorsi ed esami di abilitazione.

GEMONA

Arrestati per adulterio

La Benemerita, in seguito a denuncia di un certo Pietro Boezio ha sorpreso in flagrante adulterio Luigi Forgiarini fu Antonio e Anna Pascottini di Giuseppe moglie del denunciante.

I carabinieri hanno proceduto prima al fermo dei due amanti e infine, provato l'adulterio, li passava alle carceri.

AMPEZZO

Rilievo sulle elezioni

Il comunicato apparso in questi giorni e che riporta i risultati della votazione merita un chiarimento per quanto riguarda il numero dei presenti.

Per numero di presenti è stato segnalato quello degli inscritti nelle liste, dedotti solo gli «emigrati all'estero» che sono compresi nei fogli «susseguenti» alle liste.

Ora il vero numero dei presenti è ben più piccolo, poichè sono moltissimi coloro che sono assenti dal Comune per ragioni d'impiego, di lavoro, di servizio militare ecc.

Difatti il nostro solerte Comitato elettorale ha accertato che il numero degli effettivamente presenti domenica (compresi gl'infermi) fu di 423 e di essi 410 si presentarono a votare.

La stessa proporzione di partecipanti si è avuta anche nei Comuni contermini e più o meno in tutta la Carnia, in considerazione specialmente che le popolazioni carniche sono eminentemente emigratorie.

I votanti furono del 35 per cento in più che nelle elezioni precedenti.

Ristabilita così la situazione di fatto, ben diversa da quella delle altre zone della Provincia, risulta che le elezioni in questo Mandamento furono davvero caratterizzate da una tale unanimità che non è superata altrove, e che è titolo di vero onore per le nostre patriottiche popolazioni.

CRONACA CITTADINA

Le funzioni della settimana santa

Ieri, alle ore 11 ant., hanno avuto inizio in Duomo — con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara — le funzioni della Settimana Santa, con la predica di chiusura del Quaresimalista e alle 18 col mattutino delle tenebre.

Oggi, Giovedì Santo, alle ore 7 è stata celebrata una Messa solenne, da Mons. Arciprete, con comunione generale dei parrocchiani.

Alle ore 9 ha avuto inizio il solenne pontificale con gli antichi riti per la consacrazione degli Olii Santi e per la Lavanda dei piedi. Questa caratteristica funzione, che rievoca l'episodio dell'ultima cena di Gesù Cristo con gli Apostoli, si è svolta fra il particolare interesse dei fedeli che affollavano la Metropolitana.

Dodici vecchietti, scelti come d'uso fra quelli della Casa di Ricovero, erano seduti lungo la navata centrale in una fila di panche. Essi indossavano una bianca tunica e, al momento del rito, denudavano progressivamente il piede destro, sul quale S. E. l'Arcivescovo aspergeva l'acqua lustrale. Per questa tradizionale cerimonia sono in uso artistici oggetti: una brocca ed un vassoio d'argento.

Quest'anno i dodici apostoli furono raffigurati dai seguenti vecchietti: Giuseppe Vianello; Domenico Foschiani; Vincenzo Di Giusto; Francesco Maddalozzo; Luigi Savio; Giovanni Arlotta; Emanuele Colussi; Francesco Varadi; Sebastiano Zorzutti; Francesco Colla; Giuseppe Zamparutti; Giovanni Martonico.

Durante la funzione la «Schola Cantorum» della Metropolitana ha eseguito, sotto la direzione del maestro don Pigani, la «Messa a tre voci pari» di Gruber.

Domani, Venerdì Santo: ore 10 Messa dei Presantificati — Ore 19: Mattutino delle tenebre — Ore 20: Predica della Passione.

Il programma musicale è così fissato: Mattina: «Passione» a 3 voci pari del Quadflig; «Improperi» a 4 voci pari del Bernabei — Sera: «Christus factus est» a 4 voci dispari del Palestrina; «Miserere» a 3 voci dispari del Vittadini; «Adoramus» a 4 voci dispari del Rosselli.

Sabato Santo, alle ore 9, seguirà la Messa Pontificale con il seguente programma musicale: Messa a tre voci pari del Candotti.

***

Alla Chiesa del Cristo, sita in Via Marsala, si è svolto ieri l'Ufficio delle tenebre e stamane alle ore 7 una solenne Messa, per antico privilegio della Confraternita del Cristo. Oggi, alle ore 18, Ufficio delle Tenebre. Domani, alle ore 15, Via Crucis e predica della Passione, alle 17.30 Ufficio delle Tenebre e processione solenne con la Reliquia della Croce, con questo itinerario: via Melegnano, via Solferino, via Cernaia e via Marsala.

DIGIUNO ED ASTINENZA

S. E. mons. Arcivescovo dichiara escluso il Venerdì Santo dalla dispensa del digiuno della salute pubblica: tal a riguardo della salute pubblica: tal giorno pertanto è di digiuno e di astinenza. La dispensa continua invece fino a nuovo avviso per gli altri giorni.

MEDAGLIE AL VALORE AD AVIATORI FRIULANI

Nell'odierna cerimonia con cui a Roma si celebra il settimo annuale della R. Aeronautica è compresa la consegna, fatta personalmente dal Duce, di varie ricompense.

Nell'elenco dei decorati notiamo una medaglia d'oro al valor militare decretata alla memoria del sergente Enrico Gabana di Pordenone, caduto da eroe in Tripolitania.

Fra i nomi dei decorati di medaglia d'argento rileviamo quello del capitano pilota Pietro Piacentini di Varmo, presentemente in servizio nella R. Aeronautica.

IL PRIMO CONCERTO DELLA BANDA PRESIDIARIA

In seguito ad interessamento di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Comando di Presidio ha disposto che la Banda Presidiaria tenga il suo primo concerto a Udine il giorno di Pasqua, dalle ore 17.30 alle 19, col seguente programma:

1. Quatrano: Marcia Sinfonica — 2. Mascagni: Sinfonia «Le Maschere» — 3. Massenet: Scene pittoresche — 4. Wagner: Lohengrin - Fantasia — 5. Puccini: Rapsodia Napoletana.

Un comunicato del comune in merito alla deficenza di acqua

Dal Gabinetto del Podestà ci viene comunicato quanto segue:

In merito alle lagnanze derivate dal fatto che l'acqua potabile in alcune strade non raggiunge i piani superiori degli edifici, si avverte che ciò deve attribuirsi alle fortissime dispersioni che si sono verificate e tuttora si verificano per le numerosissime rotture sia delle tubazioni stradali e di quelle delle tubazioni private.

Alle prime, che raggiungono finora il cospicuo numero di 250 fra grosse e piccole (ed altre è prevedibile si aggiungeranno) si è provveduto ormai in gran parte col personale dell'Azienda acquedotto (il quale è stato triplicato di numero e lavora ogni giorno oltre l'orario normale e in certi casi anche di notte non chè in tutti i giorni festivi). Si è finora ottenuto un sensibile vantaggio poichè la pressione registrata dai manometri installati a Porta Gemona ha raggiunto la scorsa notte i 24 metri. Molte altre perdite sarà necessario individuare in un secondo tempo con appositi strumenti perchè, data la natura ghiaiosa del terreno, i cunicoli sotterranei impediscono che l'acqua affiori e le renda manifeste.

Oltre a tali riparazioni il personale dell'Azienda ha provveduto al ripristino degli impianti in 17 stabili Comunali ed ha in gran parte esaurito ben 956 richieste di utenti per chiusura di prese, sostituzione di contatori, sopraluoghi etc.

Per contro molti proprietari di case non hanno provveduto con la dovuta sollecitudine alla riparazione delle condutture dopo i contatori che sono di loro esclusiva spettanza. Ciò arreca forti disperdimenti d'acqua con danno della cittadinanza oltre a quello ad essi derivante dal maggiore consumo che verrà loro addebitato.

Pertanto il Podestà invita tutti coloro i quali abbiano a riscontrare disperdimenti d'acqua nelle strade specialmente nel suburbio a segnalarle direttamente all'Officina Comunale dell'acquedotto in Via Bersaglio N. 1 e diffida i proprietari a provvedere con la massima urgenza alle riparazioni delle condutture nell'interno degli immobili dopo i contatori sotto pena della revoca del contratto di utenza.

***

Il comunicato della Segreteria del Podestà è quanto mai opportuno, giacchè le lagnanze per la deficienza d'acqua ai piani superiori è pressochè generale. Al secondo piano non è possibile aver l'acqua neppure nelle vie del centro, e questo inconveniente dura ormai da un mese e mezzo. E' vero che lentamente la distribuzione è andata migliorando, e che nelle ore in cui il consumo generale è minore, l'acqua, sia pure in minima quantità, arriva oggi anche al secondo piano, ma siamo ancora ben lontani dalla normale distribuzione.

E' necessario quindi che nell'interesse comune tutti i cittadini abbiano ad ottemperare alle prescrizioni del Podestà in merito alla segnalazione delle dispersioni e alle riparazioni delle condutture, mentre è da augurarsi che l'amministrazione civica, che ha dato finora prova di interessarsi del grave problema, e di fare quanto umanamente era possibile per ovviare ai lamentati inconvenienti, riesca a ristabilire la situazione normale prima della stagione estiva, in cui la mancanza d'acqua sarebbe ancora maggiormente sentita, e pregiudizievole alle buone condizioni sanitarie della città.

E' stato poi approvato per il pronto interessamento del Podestà anche il progetto per l'ampliamento e la sistemazione dell'acquedotto, ed è sperabile che i lavori abbiano inizio al più presto.

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza
Quinto elenco doni

Continuano a pervenire doni al Comitato per la grande Fiera Pasquale di Beneficenza. Ecco il quinto elenco dei doni:

S. A. R. il Principe del Piemonte: cartella del Consolidato 5 per cento di lire 300 — S.S. il Pontefice: immagine sacra in bronzo con cofano — Società Protettrice dell'Infanzia: un gramofono portatile con corredo di dischi — Podestà di Udine: mensola con batteria da cucina completa in alluminio — Comune di Udine: salottino in vimini — Diocle Gubitta Allatere: servizio in cristallo per fragole — Laura Marzuttini: portafrutta — Pia Domenis Rizzi: alzata portafrutta — Giovanni Fiaibani: 7 quadretti con cornice, 3 buste per scuola — Anna Noker Comploi: astuccio con posate argento — Albergo Ancora d'Oro: 7 bottiglie vino — Angelina De Carli Bardusco: portafrutta — colonnello e signora Nasci: un porta antipasto — Erminia Marchesi Cadel: una bomboniera — Maria Volpi Ghirardini: quadro del pittore Pellis — Anna Maria Bajardi: un vaso friulano artistico — Scuole di San Domenico: 78 doni eseguiti dalle alunne — Scuole del Rizzi: 23 doni diversi id. — Scuole di S. Osvaldo: 23 doni eseguiti dalle alunne — Scuole del Cormor: 8 doni — Ditta Fratelli Porzio: un orologio da tavolo e una dozzina di matite — Famiglia Sendresen: servizio in porcellana — Fam. Feruglio: un astuccio con servizio caffè per due persone — Anita e comm. Alberto Calligaris: «La lum» artistico lavoro in ferro battuto — Giuseppina di Colloredo Mels: un portafrutta — Augusta Chizzola dott. Pennato: un portafiori Vittoria Guidorizzi: portabiscotti — Maria Bo Agnoli: astuccio con servizio in argento per pesce — Enrico Colutti: 3 sacchetti farina da chilogrammi 10 l'uno — Girolamo e Teresa Daniotti: 2 bottiglie liquore — rag. Fabio Fedi e consorte: servizio per fragole — Anna Maria De Luca e consorte: astuccio con servizio per uova — Cita Ernesto: 8 fiaschi vino finissimo — Angelo Pagani: 24 bottiglie Marzemino — Ortensia Pelizzo: artistico candeliere — Gio Batta Bertoli: un orologio da tasca — Luigi e Maria Fabris: insalatiera in cristallo — Alma Solero d'Este: servizio piatti per frutta — Anna ed Armando Basevi: un portafrutta — Zecca Francesco: 2 paia di scarpe — Gemma e cav. uff. Pietro Panizza: orologio in bronzo con figure allegoriche — Cecilia Zoratti Balliana: un vaso portafiori — Alba Cernuzzai Marcotti: 2 vasetti in maiolica — Amalia Tam: servizio per caffè per 6 persone — Rosina de Puppi Paglieri: un fanale per auto; quattro gomme per bicicletta — Anna Roselli: servizio per manicure in astuccio — Luigi Roselli: un quadro con oleografia, una caffettiera e tre doni variati: Carlotta Chizzola: quadro con cornice — prof. bar. Enrico Morpurgo: un vaso portafiori in metallo sbalzato — Anna Visentini Feruglio: un portabiscotti — Maria Margreth Fior: gruppo artistico con orologio — Compagnia Singer: Servizio tovaglie per 12 con ricami a macchina — Annita Moretti Bressani: quadro ad olio — Reccardini e Piccinini: grande cuscino damascato — Scuole di Via Gorizia, alle Grazie, di Paderno: 57 doni eseguiti dalle alunne — Lia Zambelli Nimis: 6 libri — Oscar Fanny Luzzatto: servizio piatti per frutta — cav. Mario Menazzi e consorte: 81 pacchetti pastina — Lazzarini Giovanni: 15 pacchetti pasta.

***

Ed ecco un secondo elenco offerte:

Roberto e Costanza Kechler L. 200 — N. N. 100 — Fratelli Tamburlini fu Giuseppe 100 — Coniugi Pagavini 20 — Maria Colles Bergagna 20 — Tipografia Commerciale 15 — Fratelli Agricola 25 — Anna Jarabek 30 — Sante e Fratelli De Pauli 50 — Farmacia Bosero Augusto 50 — Famiglia Chiaichia 40 — Paola Hoffman 25 — co. di Trento march. Cavalli 50 — Brotini Fausto 20 — Famiglia Basso 5 — Teresa e dottor A. Gardi 50 — Caterina Penato 50 — Maria Perosa Cucchini 20 — rag. comm. E. Perosa 10 — rag. Riccardo Perosa 10 — N. D. Margherita Parenti 50 — Comessatti Dirce 100 — Giulia Broli Salterio 50 — Marzia Frangipane Rinoldi 50 — Famiglia d'Attimis Maniago 100 — Rina Rizzani e figli 100 — Ditta Fr. Micoli 50 — Gabriella Vanni degli Onesti Scala 50 — Miani Tirindelli Anna Maria 50.

ECHI DI CRONACA

La città si abbellisce

Nella notte del 22 settembre ultimo passato il fuoco rovinava il negozio della Ditta Angelo Scaini, in Piazza Mercatonuovo — una delle più vecchie e rinomate ditte udinesi, fondata nel 1828 — e la obbligava a trasferirlo provvisoriamente nella vicina via Cortazzis. Frattanto, la Ditta stessa provvedeva a far risorgere il proprio negozio nel posto dov'era, ampliato e meglio arredato in confronto di quel che era.

Per l'esecuzione dei lavori, si affidarono in ottime mani: all'impresa Fratelli Tonini per i lavori in muratura, alla Ditta Costantino Serafini per il mobilio. E ieri sera, il pubblico potè vedere il negozio rinnovato. Vedere ed ammirare. Perchè questo «rinnovamento» è riuscito magnificamente. Non basta che il negozio è stato ampliato, non basta che su tutto l'ampio vano di esso corre un comodo ballatoio munito di grazioso parapetto — così che la capacità del negozio è raddoppiata; ma la felice disposizione dei banchi e scansie, la sobria e solida eleganza, la introduzione di tutte le moderne applicazioni tecniche — dalle casse e bilance automatiche all'ascensore per facilitare la discesa dei prodotti disposti nelle scansie ricorrenti lungo il ballatoio — tutto contribuisce alla proprietà, alla signorilità dell'ambiente. Nota simpatica: le tradizioni dei nostri vecchi negozianti sono anch'esse rispettate: la Madonna e la «lum» friulana in ferro, ornano il cassettone dell'ascensore.

Sacchetti e vasi (taluni di quelli, artistici), bellamente disposti, contengono quasi duemila varietà di articoli che la Ditta offre in vendita: droghe, colori, vernici, tavolozze e pennelli da pittore, oggetti casalinghi e da toletta, metalli ecc. ecc. Quattro vetrine, due molto ample sulla Piazza Mercatonuovo e due minori su via Cortazzis, riccamente fornite dei più svariati prodotti, completano la «novità», per la quale di un negozio d'apparenze modeste qual'era prima, se n'è creato uno appropriatissimo e che può figurare accanto a quelli di città maggiori.

Abbiamo udito ieri sera un competente in materia — il comm. Delser — compiacersi con i titolari della Ditta (nipoti o pronipoti del fondatore Angelo Scaini).

— Molto bene, molto bene — diceva loro il comm. Delser. — Mi compiaccio fortemente con loro.

***

Stamane l'Ill.mo Sig. Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal cav. uff. dott. Virginio Doretti, ha fatto una visita al nuovo negozio manifestando il suo vivo compiacimento ai comproprietari della Ditta.

I Comitati Friulani per la II celebrazione della Festa del Pane
13 - 14 - 15 Aprile

Ecco un altro elenco di comitati costituiti per la Seconda Celebrazione della Festa del Pane:

VALVASONE: Leschiutta dott. Angelo, Commissario Prefett. Presidente; 2. Tavani Virginio, segretario politico, membro; Pinni rag. Gian Battista, cassiere; Ciriani don Giovanni, membro; Bertoia Gustavo, id.; Facci rag. Gino, id.; Clerici dott. Isidoro, id.

AIELLO: Micheli-Zignoni Umberto, Podestà, presidente; Zandigiacomo geom. Achille, segr. politico, vice presidente; don Giuseppe Calligaris, Parroco, Nadalini dott. Augusto uff. sanitario, Perinello Guido, Presid. della Congreg. di Carità, Calvisi cav. Manlio, farmacista, Piani Erminio direttore didattico, membri; Fumaneri Egidio, segretario comun., segretario.

TRAMONTI DI SOTTO: Presidente Cozzi Pasquale, podestà; Crozzoli Michele, Giudice concil.; Missana don Pietro, Parroco; Carta Cristina, maestra, David, id.; Beacco Sante, id. Marmarnai Irma, id.

PONTEBBA: Faleschini cav. uff. ing. Luigi, Segretario politico P. N. F.; Barbaro nob. cav. Ciro, v. podestà; Bruschi Aurelio, segret. Sez. Ferr. Fasc. e Presid. Dopolavoro Ferr.; Franco Gaetano, presid. Comit. O. N. B. e Avang.; Faleschini profess. Virginia, segretaria sez. femm. fascista (cassiera); Don Gio Batta Boria, Pievano; Nassimbeni Pietro, decurione M. V. S. N.; Paoletti Lino segret. Sezione Postelegraf. fascisti; Favaretti Ottavio, direttore R. Dogana; Bortoluzzi cav. Ugo, Capo Stazione Principale; Schiavi Diego, Fiduciario Deleg. Mandam. Commerc.; Nassimbeni Giovanni, Segretario Sindacati Fascisti; Velonteri Eloro, presidente Società Sportiva; Brisinello Giovanni, segret. Soc. Operaia di M. S.; Eiori prof. Giacomo, direttore Scuole Professionali; Buzzi Alice, per il Corpo insegnante; Mirmina Salvatore, id.; Torregrossa Salvatore, id.; Micossi Ernestina e Emiliani Adelaide per le Scuole di S. Leopoldo; Cancianini dott. Umberto; Ferrante dott. Francesco; Gervasi dott. Giovanni; Fellafer Giovanni, presidente Comunità Pontebba Nova; Karnel, id. id. S. Leopoldo; Buliani Rodolfo, direttore Coop. Consumo; Marta Cesare presid. Congregazione di Carità.

VILLA SANTINA: Cimenti Luigi, Segretario Politico; sig. Romano prof. Linussio, direttore didattico.

PASIAN DI PRATO: Gobitti Leonardo, Podestà; Tosa dr. Primo, segretario polit.; Zorzi don Pio, parroco; Giacomuzzi Carlo fu Luigi; Cuttini Noè di Gius.; Degano Basilio, cassiere; Zucchetti Ernesto, segretario.

POVOLETTO: Preindl dr. Enrico, segret. pol.; Degano Ugo, presid. Congr. di Carità ed Op. Naz. Matern. ed Inf.; Casco Martino, presidente Comm. com. O. N. B.; De Monte sac. cav. Gius. parroco Povoletto; Perini don Romano, parr. di Savorgnano — Bernardis don Gius., parr. di Ravosa; Miconi sac. Leone vicario di Magredis; Monai sac. Giov., parr. di Grions; Menossi sac. Gius. cappellano di Salt; Daniella Teresa, Vidoni Giana, Cattarossi Edvige, Feraglio Luisa, Coos Giuseppina, Melissa Natalia, Gori Luisa, Azzolina Maria, Ambrosin Silva, De Campo Angelina, Marinig Maria, insegnanti; Perini Francesco Presid. Cassa Rurale, Savorgnano; Piccini Emilio presid. Gruppo Alpini, Cattarossi Tarcisio, vice presid. Sez. Combatt.; Tomat Eugenio, segret. e cassiere.

LAUCO: M.o Damiani Luigi; M.o Falchetti Ugo, m.o De Antoni Anna; Blarzino Romano di Lauco; Boreani Elisa; Macelli-Tomat Maria; sac. Pittini Luigi, Cecconi Leonardo, Concina Leonardo, Concina Davide d'Avaglio; sac. Candido Giacomo, Tessero Giuseppina, Travani Leonardo, Rossitti Romano di Trava; Sac. Urbani Domenico, Piccione Salvatore, Piccione Rosina, Intilia Pietro di Vinaio.

RAGOGNA: Comm. Pref. dott. Oscar Jarabek, presidente; Giud. concil. De Monte Gregoria fu Valenti, vice pres.; vice conciliatore Urlamonti Gio Batta; uff. san. dott. Adolfo Battistig; segr. pol. Micoli Umberto; Sacerdoti: Canciani don Licinio, Covassi don Gio Batta, Florit don Augusto, Blasutta don Egidio, insegnanti: Petris Luca, Bonriposi Assunta, Pividori Ferruccio, membri; cassiere: Petris Luca; segretario Mansutti rag. Luigi.

AMARO: Presidente: cav. Andea Tamburlini, podestà; vice presid. Rainis Gio Batta, segret. pol.; Membri: Monai Tomaso fu Gius, giud. conc.; Tamburlini Giac. fu Daniele; Pozzi Valentino fu G. B.; Rossi Umberto fu Gius., Rossi Alba fu Ant.; Don Lodovico Guzzani, Rainis Vivetta fu G. B.; Rainis Giacomo fu Ant.; Mainardis Dante di Giac.; segretario maestro Zearo Paolo; cassiera Pistolesi Ada.

Una piazza di Budapest dedicata al colonn. Romanelli

Si ha da Budapest:

«Durante il dominio dei rossi in Ungheria nel 1919 l'Intesa era rappresentata a Budapest dal colonnello italiano Romanelli, che seppe salvaguardare gli interessi della borghesia con energia da fiero soldato contro la turba comunista. Dopo che al 24 luglio 1919 i comunisti ebbero represso un complotto antirivoluzionario, essi intendevano di appiccare numerosi controrivoluzionari sulla piazza dell'Ottagono. Erano state erette già alcune forche, quando intervenne il colonnello Romanelli, accompagnato da due ufficiali, che seppe impedire con il suo contegno di vero ufficiale italiano l'esecuzione. L'ex ministro e attuale deputato Giulio Pekar, che durante la dittatura rossa era continuatamente in istretti rapporti col Romanelli, ha iniziato ora un'azione perchè la piazza dell'Ottagono venga ribattezzata in piazza Romanelli. Pekar ha dichiarato che Mussolini è a conoscenza di questo progetto che egli approva pienamente».

***

Il colonnello Romanelli, simpaticissima figura di ufficiale e cittadino onorario di Osoppo, avendo per alcuni anni comandato quella guarnigione, ed essendosi reso benemerito del Comune.

La grande adunata a Roma degli "scarponi" di tutta Italia
Il vecio Alpin nol cambie

Caro Direttore,

Lei, sempre cortese, abbia la bontà di pubblicare queste quattro quartine di un vecchio Alpino, anche se, letterariamente, non valgono gran cosa. Ma esprimono con tanta schiettezza e sincerità l'animo dei vecchi alpini!...

Biel alpin, di permanènt
Sul ciapiel la plume nere
io portavi cun bravure
pal país da la frontiere.

Mi cialavin lis fantatis
biel ch'o lavi a fà istrussion,
io marciand cul zaino in spàle
mi tignivi cussì in bon.

E cumò dopo tant timp
barbe grise e fruz in rie
no mi cialin plui pe strade
mi calcolin bon di nie.

Ma co sint une fanfàre
sunà l'ino da i Alpins
dut il sang mi boll tes vènis
mi par jessi sui confins.

**

La prevengo, caro Direttore, che i versi non sono miei. Mi sono stati favoriti da un amico, che appartenne al glorioso corpo dei nostri insuperabili Alpini.

Grazie e saluti.

Giuseppe Pascoli.

TRIBUNALE DI UDINE
IN CONTUMACIA

Sante Masutti di Antonio, d'anni 31, di Tramonti di Sotto, e già proprietari odi un negozio a Cividale è stato giudicato in contumacia per bancarotta fraudolenta. Il Tribunale lo ha condannato ad anni 3 e mesi 2 di reclusione. Il Masutti trovasi in Francia, ove riparò dopo il disastroso fallimento. Dif. avv. Sartoretti.

IL FIENO DEL MORAS

Angelo Gasparini fu Antonio, d'anni 35 nato a Cinto Cao Maggiore e residente a Pasiano di Pordenone, per aver rubato del fieno in danno di Giovanni Moras, si busca mesi 5 e giorni [illegible] di reclusione. Dif. avv. Giglio.

DUE ESERCENTI CONDANNATI

Due esercenti di Ronchis di Latisana, tali Benvenuto Ravanello fu Domenico di anni 48 e Luigi Paschetto fu Sante di anni 32, sono imputati di avere, nel giugno 1927, fabbricato clandestinamente e poi vendute duecento sessantaquattro gazose, adoperando della saccarina di contrabbando. Si buscano entrambi un mese di reclusione e 550 lire di multa, oltre la chiusura dell'esercizio per un mese. Difensore avv. Di Pietro.

Oggi

esce il 9.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

E LE PATATE DA SEME?

anche quelle si trovano al «SAO», ma non più di mezzo quintale per compratore, poichè sono buone ma poche.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

SEDUTA CONSIGLIARE ALLA MUTUA AGENTI

Sotto la presidenza del cav. G. B. De Pauli si è riunita ieri sera la rappresentanza consigliare della Mutua Agenti per l'esame del bilancio preventivo pel 48. esercizio sociale, testè iniziato, che sarà quanto prima sotto posto all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio espresse quindi parere favorevole alla proposta della Presidenza di far tenere in Udine, nella prima quindicina di Aprile, in occasione della premiazione del Concorso Vetrine 1928, una conferenza istruttiva sull'arte del vendere e della vetrina, e diede mandato alla Presidenza stessa di prendere gli opportuni accordi con la Direzione della Rivista «La Vetrina» di Milano per dare tosto attuazione alla simpatica iniziativa, la quale interesserà e sarà gradita a tutti gli agenti di commercio della città.

Venne poi decisa l'erogazione di speciali sussidi pasquali a soci indigenti, restando delegata la Presidenza a prescegliere i casi più meritevoli.

Infine vennero prese in esame ed accolte dieci nuove domande di ammissione a soci ordinari.

L'ORARIO PASQUALE DEI FOTOGRAFI

Il Capo Comunità fotografi, sig. Giovanni Paris, comunica agli interessati, che per accordi intervenuti con l'Autorità Governativa durante la giornata pasquale gli studi fotografici rimarranno chiusi.

Il lunedì seguente invece saranno aperti.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Italia Gori: Famiglia ing. Cudugnello 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Massimo Bassani: avv. Mario Comessatti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte della signora Tonini ved. Bornancin: Romolo Tonini 10.

Beneficenza

«Scuola e Famiglia» — La Banca Cooperativa Udinese ha elargito L. 200: in morte del generale cav. Ugo Scalettaris: commend. prof. Luigi Pizzio 10, Crispina Cerquetti direttrice Asilo Marco Volpe 10, insegnanti dell'Asilo stesso 20; di Massimo Bassani: Rosa Miani 10.

Asilo dell'Immacolata — Margherita Bosero per la Pasqua dei bambini 100; insegnante Giovanni Dal Re 25; Anna Zuliani in morte del marito 100; N. N. in morte suor Gioseffa Liccaro 50.

Padiglione Tullio — per una mesta ricorrenza: Giuseppina Chiaruttini della Mea lire 100.

Società S. Vincenzo de' Paoli — in morte del dott. Giovanni Paioni: rag. Primo Corlini 15; di Rosalia Gremese: G.B. Maganotti 5, Gino Gremese 15; di Lina De Cecco Dall'Acqua: Felice Pessa 5; del gen. Scalettaris: Clemente Clemencig 5; Davide Della Mastra 20, Clara Someda 20.

Unione Italiana Ciechi — in memoria di Italia Toscolini Ragazzoni: Regina Ruggeri da Moruzzo 10; della signora Passalenti: prof. Anna Giannelli Ragazzoni 10.

I professori del R. Liceo Ginnasio di Udine versarono L. 95 per iscrivere la compianta signora Ambrogina Cardin a Socia benemerita della Cassa scolastica dello stesso Istituto.

All'Ospizio Marino Friulano hanno versato: Luciano Ciani di Codroipo lire 100 per oblazioni raccolte; Marcella Faidiga chimico farmicista di Ovaro L. 80, pure per oblazioni raccolte.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI — questa sera: pastina in brodo, vitello o salsiccia con polenta, contorno; domani mattina: pasta e fagioli o pasta in brodo, baccalà, pesce o maiale, contorno; domani sera: risotto coi piselli, scaloppe o uova, contorno.

Spettacoli cinematografici

Indiscrezioni letterarie

Riesce relativamente facile descrivere in prosa la vita, le gesta, i fatti più salienti accorsi a qualche personaggio storico, che nel periodo in cui è vissuto abbia agito in modo tale da lasciar ai posteri prove tangibili della propria attività, in ogni campo. Abbiamo molte biografie o cenni prosastici, scritti per Gerolamo Savorgnano, dagli storici a lui contemporanei e da quelli vissuti dopo il 500. Nessuno, credo, scrivendo in versi, ha mai raggiunto la perfezione, dal lato sintetico, di un poeta udinese; il quale, valendosi della propria dottrina, seppe, nello spazio di sette quartine, descrivere con rara maestria e sapienti citazioni mitologiche, la vita, le opere ed i sentimenti del Grande Capitano; racchiudendo così in 28 versi il ciclo della sua vita, che va dal 1466 al 1529.

Intendo parlare di Agostino Geronimiano. Il di Manzano lo fa udinese, figlio a Girolamo, pubblico professore a Trieste — dotto nelle lingue greca e latina — uomo di grande ingegno — astronomo e letterato. Venne incoronato poeta dall'Imperatore Federico III. Lasciò varie elegie, epigrammi, ed odi; una tra queste, scritta in latino, venne dedicata a Gerolamo Savorgnano dopo il suo ritorno da Senosecchia nel 1508. Epilogo sfortunato d'una campagna di splendide vittorie, iniziatasi con la strategica battaglia di Tre Ponti in Cadore — con relativi «Ordini per la custodia» di questo e della «Carnia»; subito s'impadronisce con l'Aliviano di Cormons incendiandolo e saccheggiandone le vittuarie; prosegue la marcia vittoriosa ottenendo alla Serenissima: Gorizia, Duino, Vipacco, Trieste, Pisino e Fiume. Gerolamo Savorgnano si chiude quindi con Lodofico Contarini nel castello di Prem e si appresta a ben resistere agli assedianti; ma un improvviso incendio sviluppatosi nel castello stesso, lo costringe a darsi prigioniero. Con l'esborso di 1300 ducati libera sè e compagni, e se ne torna in Friuli.

La seconda e la terza strofa di questa Ode sono riportate dall'udinese Josephus Sporenus nel suo «Forojulium». Il Liruti nei suoi «Letterati Friulani» là dove discorre del Nostro, riporta la quinta strofa:

Stat tili casto, bone Dux, recessu
Casside insignis clypeoque Pallas,
Et catus Maiae puer et soluto
Gratia crine.

Ed è appunto questa quinta strofa che apre lo sguardo del Liruti a penetrare nella piccola Corte del conte Gerolamo: il «catus recessus», l'Monte di Osoppo, ove c'è Minerva insigne per elmo e scudo, la Sapienza forte dei suoi diritti, e invitta contro l'invasore; ci viene tramandato che Gerolamo meditò e scrisse una storia sulle imprese di Carlomagno.

Nel Monte di Osoppo vi è Mercurio che rappresenta l'attività industre ed il commercio: sappiamo che il Savorgnano nel 1515 ottenne dalla Repubblica Veneta in premio della vittoriosa difesa del 514, che il diritto all'«interlech», stappula o sosta che dir si voglia, delle merci e mercanti di passaggio da e per i paesi transalpini, anzichè a Gemona, venisse portato ad Osoppo. Questa acquistava così l'importanza di una città ed il Mulioni, nella sua Cronaca di Gemona, ci sa dire che nel 1515 fu gran festa ad Osoppo per l'ottenuta concessione che allargava le viste economiche del piccolo borgo.

C'è ad Osoppo la «Grazia» con le chiome sparse: le arti belle, la poesia, la musica, la danza. Il co. Gerolamo teneva per l'istruzione dei numerosi suoi figlioli, i migliori ingegni del suo tempo: Marcantonio Amalteo (da una lettera del quale si apprende appunto l'esistenza dell'Opera fatta dal Nostro su Carlomagno). Giovanni Lascari, professori delle più disparate discipline e un suonatore di clavicembalo.

Osoppo a quei tempi vide festeggiamenti non comuni, dati dal Savorgnano per commemorare la vittoria del 1514; personaggi cospicui vi intervennero e fra questi perfino il Patriarca Domenico Grimani.

***

L'Ode del Geronimiano sta in un raro libretto «Augusti Vatis - Odae - Venetiis - 1570» posseduto dalla Biblioteca Comunale; e devo alla gentilezza del dr. Corgnali la trascrizione latina. La comunicai ad uno studioso ben noto — friulano di Osoppo — il chiarissimo prof. dott. Forgiarini, il quale per incarico di quel Podestà sta scrivendo una storia su Osoppo e particolarmente sul Forte su Gerolamo Savorgnan. Qualche giorno dopo ricevo la versione della stessa Ode, in forma libera e non scevra di tutti i pregi che la lingua madre le ha dato, accompagnata da una lettera gentilissima con la quale mi si offre la primizia della traduzione inedita. Mi perdoni quindi l'egregio amico prof. Forgiarini se indiscretamente antecipo alcune notizie letterarie su quello che potrà essere forse uno dei più bei capitoli della storia che sta compilando.

Penso che i buoni e memori «furlani» la leggeranno con piacere e perciò... eccovela senz'altro:

A Girolamo conte di Osoppo

Figlio di Giove, di chi mai le gesta
Stai meditando nel Cirreo speco?
Del Capitan di Osoppo forse canti
Febo, i trionfi?
Come veloce le domate torme
Di Cesare fugò? come ai tremanti
Signor del mare e della terra ei diede
Vita e letizia?
Come violentò all'oste Cormonese
Tolse e bruciò le vittuarie? o come
De l'Alpi superò con la saetta
Acre le torri?
Cela colui che primo dei Senoni
Prostrò le turme e i cittadini rese
Al Lazio e quei che al ciel la Tiberina
Femmina esalta.
Buon Capitano, a te davanti nella
Casta dimora sta Minerva, insigne
Per elmo e scudo, sta Mercurio e sciolta
La Grazia il crine.
Te gli Arabi conoscano e le genti
Che i rai di Febo veggono al tramonto
E quei che stanno sotto il ciel di Frisso
E i Sauromati.
Possa tu lieto ritornare in Cielo,
La 've il figliuol di Giove al Mauretano
Serpe si oppone o dove fiero e armato
Splende Orione!

5 Febbraio 1929.
G. Forgiarini da Osoppo voltò liberamente.

Considerando che, se storici e letterati come il Longolio, il Calcagnini, il Gaddi, il Giannotti e molti altri; e poeti come il Geronimiano, Augusto Graziano e l'Agresta scrissero e composero su Gerolamo Savorgnano, conviene concludere che la natura di questo astro della Casa, rispetto ai tempi in cui viveva, era dotata di qualità superiori; la maggior parte delle quali aquisite con gli esempi dei predecessori, con le discipline cui seppe sottoporsi in ogni frangente e con mirabile spirito di sacrificio.

Ecco come in Lui nasce il grande amore di Patria; amore alla sua terra, che lo farà penare e gioire a seconda degli avvenimenti; amore per la piccola Patria, che Egli porta con se fino alla tomba e più oltre: monito ed esempio ai futuri.

***

L'affetto per la Sua Repubblica non era da meno di quello assiduo per i numerosi Suoi figli. E le notizie che si potrebbero citare a questo riguardo sono innumeri. Mi basti solo accennare quanto dice il contemporaneo vicentino Pigafetta sull'istruzione data dal Nostro al figlio Giulio:

«... perochè fu dall'ottimo suo padre allevata in compagnia di huomini scientiati et d'alto affare, et pieni di dottrina, da cui successivamente imparò, oltra le altre lettere, Arithmetica, Geometria, Astrologia, Geografia; à disegnare, et lavorare manualmente in mestieri diversi; à cavalcare, à maneggiare le arme, à tirare d'archibugio, et d'artiglieria, et a comporre fochi artificiati, et l'arte per eccellenza ditta del bombardiero; à vivere sobriamente, et le fatiche tolerare al caldo, al freddo, et ad ogni disagio; cose tutte, che dispongono l'animo, et indurano il corpo alla militia....»

Fra le discipline di guerra, i negozi diplomatici e gli affetti famigliari, Gerolamo Savorgnan trovava il tempo per ben amministrare il vasto dominio feudale di Sua Casa. Ed è bello pensare quest'Uomo dall'aspetto fiero e dalla mente avvezza al comando, in uno dei più piccoli paesi del Friuli, a trattare da paro a pari con quei villici un «Concordio» circa una permuta di beni fra lui ed essi (1).

Ebbe occasione, in quella circostanza, di tutelare il Suo onore intaccato senza ragione da uno dei componenti la «Vicinia», forse sobillato dal cugino Suo Antonio Savorgnan, che fin da allora mostrava invidia per l'ascesa del Nostro Gerolamo.

In altra occasione illustrerò questo singolare documento.

***

Apprestiamoci dunque con animo sereno e con memore fierezza, o friulani, a commemorare degnamente in quest'anno VII della rinascita d'Italia, il quarto centenario della morte di Colui, che antesignano replicatamente combattè il nemico secolare e fu gloria ed è vanto della piccola Patria e d'Italia tutta.

Padova, nel X. annuale della fondazione dei Fasci di Combattimenti, marzo 1929. VII.

Fulvio Savorgnani Bonati

(1) Pergamena originale del 1505 in Archivio Savorgnan-Bonati Corelli.

Un concorso per la traduzione in friulano di commedie italiane e straniere

La Direzione Tecnica della Federazione fra le Filodrammatiche del Dopolavoro Provinciale di Udine, indice un concorso libero a tutti per la traduzione friulana di lavori drammatici italiani o stranieri, con le seguenti norme:

1) I lavori in uno o più atti dovranno appartenere al tipo «brillante» ed aver tali caratteri di ambiente e di sviluppo da corrispondere al carattere ed al gusto del pubblico friulano.

2) Saranno preferiti i lavori tradotti dalla lingua italiana e dai dialetti italiani a quelli tradotti da lingle straniere.

3) Per necessità linguistiche i traduttori potranno dare al titolo del lavoro una forma diversa dall'originale che rimarrà come sottotitolo della produzione.

4) I premi per le traduzioni di lavori in tre o più atti sono di L. 500 per il primo lavoro prescelto e di L. 200 per il secondo, per le traduzioni di lavori in un atto sono di L. 200 per il primo prescelto e di L. 100 per il secondo.

5) I lavori premiati saranno messi in scena dalle compagnie Federate dall'O. N. D. ed il traduttore avrà tutti i diritti che gli spettano secondo le norme stabilite dalla Società degli Autori. Anche tra i lavori non premiati ne potranno essere prescelti alcuni per la messa in scena con le modalità di che l'art. precedente.

6) Prima di presentare il lavoro sarà cura dei traduttori di ottenere il permesso scritto di traduzione o adattamento dall'autore o dagli autori o dai loro rappresentanti. Copia di tale autorizzazione dovrà essere allegata al copione della commedia tradotta.

7) Le traduzioni possibilmente dattilografate dovranno essere presentate alla segreteria dell'O. N. D. in Udine non più tardi delle ore 18 del giorno 15 maggio 1929.

8) Il traduttore indicherà le proprie generalità in un foglio chiuso in una busta suggellata che sarà aperta soltanto nel caso in cui il lavoro venga prescelto.

9) La commissione permanente di lettura istituita presso la Federazione fra le Filodrammatiche dell'O. N. D. giudicherà inappellabilmente circa i lavori prescelti e la conseguente assegnazione dei premi.

***

Alle norme surriportate il periodico «Dopolavoro Friulano» fa seguire questo commento:

«Il Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine dimostra la perfetta sensibilità dell'Istituzione che in breve volgere di tempo è riuscita, con mezzi modestissimi a dare un nuovo impulso al movimento folcloristico nel Friuli.

In un anno di attività il Dopolavoro Provinciale ha curato una serie di organizzazioni folcloristiche che mai prima erano esistite: gruppi folcloristici, sezioni corali, compagnie filodrammatiche, ecc. Il Dopolavoro Friulano ha figurato a Venezia nei due raduni dei costumi con ben 1500 presenze ed ha conquistato i migliori premi aggiudicandosi la rispettabile somma di lire 22.000 sulle 100.000 di premi fissati per tutti i gruppi italiani. Nel campo musicale le sezioni corali, da quattro o cinque che esistevano nella circoscrizione provinciale, sono salite a ventuna; nel campo filodrammatico le compagnie dialettali, da tre sono salite ad una dozzina.

Era logico che dopo tante iniziative il Dopolavoro dovesse pensare a dar il mezzo alle sue istituzioni di prodursi in una simpatica gara. Pertanto ecco che la Direzione Musicale indice per il 21 aprile il Convegno Provinciale dei cori (Convegno che si dovette sospendere lo scorso ottobre per le avverse condizioni meteorologiche); ecco che la Direzione delle Filodrammatiche ottiene dalla Presidenza del Dopolavoro Provinciale il contributo di lire mille per indire il concorso i cui termini sono più sopra esposti.

Non è il caso di ricordare qui come purtroppo il Teatro Friulano sia dotato di un troppo povero repertorio per interessare continuamente ed a fondo il pubblico e quelle poche commedie che esistono non tutte sarebbero degne di esere rappresentate. Per cui crisi di repertorio, crisi di pubblico, crisi di compagnie che non possono prosperare nell'assoluta o quasi assenza di buoni e interessanti nuovi lavori.

D'altro canto anche i recenti concorsi indetti dalla benemerita Soc. Filologica Friulana non hanno dato i risultati che si speravano e così si è rinnovata ancora una volta la delusione in coloro che speravano nella risoluzione della crisi.

Il Dopolavoro Provinciale e per esso la Direzione Tecnica delle Filodrammatiche pensa che l'unico modo per uscire da questa stasi sia di interessare le compagnie a recitare assegnando loro un repertorio che inspiri nei dilettanti la massima fiducia: ciò è possibile con la buona traduzione di lavori noti e già simpatici al pubblico, il quale non potrà nutrire diffidenze di fronte al nome di autori conosciuti e reputati; e accorrerà volentieri al Teatro per assistere alle rappresentazioni delle traduzioni che verranno messe in scena con tutta cura e con scenari, vestiari, mobili, ecc. decorosi.

In tale modo i dilettanti riprendendo fiducia nel repertorio, il pubblico ritornando volentieri al teatro, si stimolerà anche la produzione di nuovi lavori friulani, perchè bisogna pur rendere ragione anche agli Autori i quali oggi non scrivono — e questa l'affermazione di parecchi fra i più reputati scrittori friulani — perchè mancano compagnie efficienti dotate di scenari e di tutto il materiale necessario per ben rappresentare i loro lavori quando addirittura non mancano le compagnie stesse.

La Direzione Tecnica delle Filodrammatiche che poi ha già fissato in programma, e non appena riceverà l'approvazione del Dopolavoro Provinciale darà pubblicazione dei relativi regolamenti, un concorso provinciale fra le compagnie filodrammatiche italiane, fra quelle dialettali, sia promiscue che non promiscue.

Si procederà forse lentamente ma con sicurezza. La primavera del venturo anno sarà anche la primavera luminosa del teatro dialettale Friulano e delle sue compagnie. E ciò sarà merito del Dopolavoro.

A. B.

Cronaca Sportiva

RIPRESA DI CAMPIONATO

CARPI contro UDINESE

(Campo Moretti - Domenica 31)

(g.a.c.) Domenica i carpigiani, che sul loro terreno hanno ceduto per ben quattro a zero ai bianconeri dell'Udinese, tenteranno l'avventura al campo polisportivo Moretti. La loro è una impresa che richiede un ardimento a tutta prova; per questo hanno cercato durante la quindicina di sistemare la squadra nel miglior modo possibile: qua spostando, là tappando qualche falla.

Però comunque sia formato il loro «team» spiragli di affermazione è difficile possano affiorare su un campo imbattuto e contro uno squadrone che marcia, si può dire, all'avanguardia.

Non è tuttavia escluso, anzi sarà l'opposto, che gli ospiti, pur non avendo brillato quasi mai durante il campionato, sapranno imprimere, con un ardore rinnovato, un'impronta insolitamente vivace, diremo quasi battagliera, alla contesa di domenica.

***

Al girone C di prima divisione mancano ancora nove domeniche, per finire il campionato. Il Monfalcone ed il Forlì giocheranno quattro incontri in casa ed altrettanti fuori più una domenica di riposo; l'Udinese e la Spal invece avranno da disputare ciascuna sei incontri in casa e tre fuori.

Le due ultime, malgrado occupino presentemente il terzo e quarto posto in classifica, godono dal calendario una situazione di favore. Cosicchè se tutto procedesse secondo regola la classifica finale dovrebbe vedere al primo posto la Spal, al secondo l'Udinese. Forlì e Monfalcone seguirebbero nell'ordine.

La squadra ferrarese si fa preferire dalla friulana perchè i tre incontri che dovrà sostenere fuori casa sono di rischio relativo a confronto di quelli assai incerti e duri dell'Udinese. Difatti mentre la Spal farà visita al Carpi, Fiume e Udinese, l'undici bianco-nero dovrà misurarsi col Monfalcone, Forlì e Faenza.

Ma le sorprese che ancora fornirà il campionato saranno così numerose che l'ordine previsto della classifica può essere virtualmente capovolto a favore di una o dell'altra quadra. Di certo però la battaglia per il primo posto sarà circoscritta alle quattro menzionate, e sarà battaglia nel più ampio significato della parola.

Naturalmente noi confidiamo nel successo finale dei bianco-neri.

UN ALTRO INCONTRO DI VOLATA

O. S. Udinese - S. Gottardo

(Campo Moretti - Lunedì 1 Aprile)

Promosso dalla Delegazione provinciale dell'O. N. D., avrà luogo lunedì 1. aprile al campo polisportivo Moretti un interessante incontro di volata tra il Dopolavoro Sportivo Udinese e l'Associazione Calcio S. Gottardo, cioè tra le due squadre sorte per prime in Friuli.

L'incontro che continua la serie di quelli di propaganda, gioverà molto alla preparazione della rappresentativa provinciale dell'O. N. D. la quale dovrà rendere la visita il 14 del venturo mese alla rappresentativa del Dopolavoro provinciale di Venezia.

Sono in palio: una coppa per la vincente ed una targa per la perdente. Tali premi sono appositamente fissati per premiare le due squadre che con tanto entusiasmo hanno preso l'iniziativa di propagandare il genialissimo gioco.

L'ingresso al recinto Moretti è libero e ciò farà sì che un pubblico numerosissimo intervenga ad assistere all'incontro che, ripetiamo, assume particolare importanza.

Voci del pubblico

SULLA AUTOCORRIERA DI SAN GOTTARDO

Riceviamo:

Cara Patria!

Ricorro al tuo mezzo per esprimere un giusto desiderio sentito da molte persone.

Durante i lavori di pavimentazione di piazza Vittorio Emanuele, la fermata della autocorriera che fa servizio S. Osvaldo-S. Gottardo, in via provvisoria venne da prima trasferita all'angolo del palazzo «Credito Italiano» di poi ancora più distante, a metà via Daniele Manin.

Da mesi e mesi tale lavoro è stato ultimato, e quindi non sarebbe opportuno che la fermata venisse ripristinata in piazza Vitt. Em. e precisamente sotto la gradinata laterale della loggia?

Il forestiero o cittadino che arriva in piazza con i tram avrebbe la comodità di trovare l'autocorriera a due passi, senza andarla a cercare altrove e così lontano.

Inoltre nelle giornate di pioggia o sole d'estate, sarebbe comodo di poter attendere al riparo sotto la loggia.

Non ti sembra giusta l'osservazione?

ed a proposito di tranvie cittadine

Nell'ultimo progetto fatto dalla Società Elettrica Friulana Tramvie, vi era pure inclusa una continuazione di linea (ora tronca) che dalla stazione ferroviaria arrivasse sino al sottopassaggio di Cussignacco. Ben giusta questa continuazione, giacchè molte persone approfitterebbero di tale comodità per recarsi dal centro di città nelle popolate vie dietro la stazione ferroviaria, specialmente dopo il nuovo lavoro del soprapassaggio di Aquileia chè, da quella parte, il cammino ora viene ad allungarsi di qualche poco. Inoltre al di là del cavalcavia e lungo la strada per Cussignacco trovansi pure molte abitazioni, magazzini, depositi, stabilimenti di non poca importanza.

Quei cinque minuti di tempo che attualmente ed inutilmente perde quella vettura a rimanere ferma di fronte alla stazione ad attendere l'altra che viene dalla città per l'incrocio, sarebbero bastanti per l'andata e il ritorno dalla stazione al cavalcavia.

E' certo che la Società eseguendo questo lavoro di lieve spesa d'impianto, utilizzando il medesimo personale d'esercizio, sarebbe compensata da un buon introito giornaliero.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Colonie Marine e Montane per i figli dei Ferrovieri Fascisti

La Segreteria Generale ha testè aperte le iscrizioni alle Colonie marine e montane per i figli dei Ferrovieri Fascisti.

Alle Colonie Marine possono essere ammessi i ragazzi di ambo i sessi dai 6 ai 13 anni, ed alla Colonia Montana i ragazzi di sesso maschile dai 9 ai 15 anni.

Le colonie marine si effettueranno in due turni che avranno inizio il primo luglio prossimo venturo.

La Colonia Montana si effettuerà in due o tre turni ed avrà inizio dal primo del mese di luglio prossimo venturo.

Tutti i soci che intendessero inviare i loro figli alle colonie suddette sono invitati a presentarsi presso questa Segreteria per ritirare i stampati necessari e per ricevere tutte le istruzioni dell'occorrenza, avvertendo che le raccolte delle domande da parte di questa Sezione avrà termine inderogabilmente il 10 maggio p. v.

Importante: Tutti gli ammessi di sesso maschile dovranno presentarsi in divisa di Balilla, ed il sesso femminile in divisa di giovane Italiana.

POZZUOLO DEL FRIULI

Corsi temporanei d'istruzione agraria

Con il 16 del corrente mese ebbe termine la serie dei Corsi temporanei per agricoltori adulti, svolti nel periodo invernale presso la nostra Scuola Agraria in Pozzuolo del Friuli.

Il più importante di essi, il Corso invernale d'istruzione agraria (32) fu tenuto dal 26 novembre 1928 al 16 marzo corr.; esso fu frequentato da quindici apprendisti, che presero parte con diligenza ed impegno alle lezioni ed alle esercitazioni dell'intero corso, riportando tutti, alla chiusura di esso, il certificato di profitto.

Ecco, in ordine di merito, il nome degli approvati:

Turco Dino da Maniago, Moreale Attilio da S. Maria la Longa, Baracetti Onorio da Rivolto, Ursic Giuseppe da Idresca d'Isonzo, Pez Achille da Castions di Strada, Degano Riccardo da Villacaccia, Rodaro Ivo da Buttrio, Sbaiz Ettore da Ronchis di Latisana, Nadalutti Michele da Lauzacco, Paoluzzi Valentino da Buttrio, Meroi Aldo da Buttrio, Nogarino Luigi da Felletto Umberto, Turchetti Luigi da Pradamano, Nadalutti Gelindo da Pradamano, Greatti Abramo da Campoformido.

I Corsi di potatura ed innesto, svoltisi dal 4 al 16 marzo, furono frequentati da numerosi agricoltori, che hanno tratto buon profitto degli insegnamenti loro impartiti. Ai più assidui e diligenti apprendisti dei diversi Corsi furono concessi attrezzi rurali in premio.

TARCENTO

Un incendio a Malmaserie

L'altra sera un violento incendio distruggeva un fienile posto nei pressi di Malmaserie di proprietà di certo Giovanni Franz.

Il fuoco divampò in un baleno ed ebbe facile esca per il fatto che il fienile era pieno di legname e di foraggi. Mancò poi l'acqua completamente, per cui il fuoco arse finchè ebbe materia combustibile. Le cause dell'incendio sono accidentali. Probabilmente qualche passante deve aver gettato uno zolfanello acceso in terra cosparsa di fieno, e questo deve aver provocato il sinistro, che cagionò al Franz un danno di settemila lire.

TAVAGNACCO

Errata - corrige... elettorale

Nel resoconto delle votazioni politiche del Plebiscito, Tavagnacco ha segnato un numero rispettabile di «no» proporzionalmente agli altri Comuni del Regno. Ma siccome il Comune di Tavagnacco — con sede in Branco — ha parecchie e svariate frazioni, mal cementare in linea finanziaria, politica e morale, desideriamo che ognuno prenda la sua parte di responsabilità, come in finanza, così in politica e morale.

Nella votazione c'erano tre sezioni: 1. Feletto Umberto, votanti 590, SI 470; NO 120 — 2. Pagnacco, votanti 617; SI 563; NO 54 — 3. Tavagnacco con Adegliacco, 568; SI 543; NO 22.

Noi, dunque, di Tavagnacco - Adegliacco non abbiamo che 22 NO costituiti la maggior parte per errore di votazione, non già per contrarietà al Regime contro 543 SI. Ed abbiamo voluto far ciò notare a scanso di dubbiose o di false od errate interpretazioni.

Tanto per intenderci.

Vadano da queste colonne le nostre sincere congratulazioni ai propagandisti cav. don Vidali, Petri Pierangelo e fratelli Micheloni di Adegliacco, i quali misero a disposizione la propria automobile per il trasporto gratuito degli elettori.

MORTEGLIANO

Derubato dell'orologio

Certo Luigi Duri di Gioacchino da Lavariano, ha denunciato alla benemerita di essere rimasto vittima di un audace furto.

Ignoti, sono riusciti a penetrare in casa durante una sua momentanea assenza, e da un cassetto hanno rubato un orologio e alcuni effetti di vestiario.

PREMARIACCO

I festeggiamenti di Orsaria

La prima domenica dopo Pasqua si svolgeranno ad Orsaria una parte dei festeggiamenti che dovevano effettuarsi nel periodo di Carnovale e che furono sospesi per ragioni climatiche.

Al tradizionale «Corso Mascherato» è stato sostituito un corteo primaverile con ricco concorso di carri fioriti, allegorici intonati tutti alla già invadente primavera. Ai festeggiamenti parteciperanno bande dei paesi vicini oltre a quella cittadina.

In serata seguirà una rappresentazione all'aperto, con cori e danze.

Cronaca Cividalese

Opera Nazionale Balilla

Allo scopo di promuovere e agevolare in enti e cittadini l'associazione all'O. N. B. il Comitato Comunale ha diramato la seguente circolare:

Egregio Signore, — L'Opera Nazionale Balilla conta ancora nella nostra Città pochi associati. La parola del Duce, che ha suonato altamente incitatrice in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, non è stata sentita da tutti. Molte città eguali e anche inferiori alla nostra hanno già largamente risposto al nobilissimo appello, perchè hanno compreso che educare moralmente e fisicamente i nostri figli significa preparare la prosperità della Famiglia e la grandezza della Patria. Essere soci dell'Opera, che efficacemente oggi persegue tali nobili fini è, quindi, titolo d'onore per tutti ed è stretto dovere per chiunque possa sobbarcarsi a un piccolo sacrificio economico. Cividale, che conta ormai 400 Balilla inquadrati in tre balde Centurie, che è sede di un comando di Coorte, deve dare almeno 100 associati: cento cittadini la cui devozione e la cui fedeltà al Duce non meglio potrebbero affermarsi che col contribuire al finanziamento di quella che è la più nobile e più santa manifestazione del Regime.

Ella, egregio Signore, è chiamata a far parte di questa schiera di volonterosi e di fedeli ed è perciò pregata di sottoscrivere l'unita scheda di associazione (con decorrenza dal 1. corrente), che questo Comitato provvederà a far ritirare da apposito incaricato.

Con deferenti saluti fascisti (seguono le firme del Comitato Comunale).

***

In seguito a tale invito sono già pervenute numerose domande di associazione da parte di enti e di privati cittadini, fra cui: S. E. Pier Silverio Leicht, cav. Mario Borgialli, cav. Antonio Rieppi, dott. Corrado Tomassini, avv. Dionisio Tassini, avv. Giuseppe Sandrini, Cassa di Risparmio di Cividale, Sezione locale P. N. F., Società Operaia di M. S., Consorzio Acquedotto Poiana, Sez. Ass. Combattenti, Patronato Scolastico, Ant. Zuliani, Robustino Gottardis, Robustino Coceani, Ant. Bulfoni, Cornelio Gottardis, Achille di Varmo, Spartaco Zuliani, Alfredo Piccoli.

Le domande di coloro che non hanno direttamente risposto all'appello, verranno raccolte da apposito incaricato in questi giorni.

Per la Fiera Cavalli

Fervono i preparativi per l'organizzazione della tradizionale Fiera-Cavalli con concorso a premi, che seguirà nei giorni 13 e 14 del prossimo Aprile.

Al Comitato ordinatore sono finora stati assicurati i seguenti contributi in denaro e medaglie: Comune di Cividale l. 3000 — Consorzio Agrario Coop. 500 — Banca Cooperativa 400 — Banca del Friuli 100 — Federazione Agricola del Friuli (sede di Udine) 2 medaglie d'argento grandi e 3 di bronzo grandi — Consiglio provinciale di Economia: 1 medaglia «vermeille», 1 d'argento e 2 di bronzo. — Altri contributi saranno deliberati da Enti, Istituti di Credito e privati.

Sono già pervenute alcune iscrizioni per il concorso a premi.

La Festa dell'Infanzia

La tradizionale e simpatica festa dei bimbi del Giardino d'Infanzia, sospesa a Natale verrà allestita col medesimo programma al Teatro Sociale Ristori per domenica, giorno di Pasqua.

Per lo spettacolo lirico

Per lo spettacolo lirico che si darà al Teatro Sociale nei giorni 3, 4, 6 e 7 aprile con le opere Faust, Cavalleria Rusticana e Pagliacci, la Presidenza del Teatro ha tutto disposto perchè lo spettacolo corrisponda pienamente alle esigenze del pubblico. L'aspettativa è grande. Auguriamo che non si verifichi solo entusiasmo da parte di chi assisterà alla spettacolo, ma che il pubblico intervenga numeroso, anche per incoraggiare la Presidenza ad allestire buoni spettacoli più spesso di quanto non faccia ora malgrado tutta la sua buona volontà.

La visita del Provveditore agli Studi

27. — Ieri il R. Provveditore agli Studi per il Veneto, comm. prof. Gaetano Gasperoni, ha onorato di una sua visita le nostre Scuole.

Arrivato di buon mattino, dopo le presentazioni avvenute in Municipio, accompagnato dal Podestà dott. Mulloni, dal vice Podestà avv. Mariani e dal direttore degli istituti scolastici si recò alle scuole elementari, dove nel cortile trovò tutta la scolaresca schierata con i rispettivi insegnanti.

Il direttore didattico cav. Antonio Rieppi porse il deferente saluto del Corpo insegnante. Rispose il comm. Gasperoni con nobili parole.

Dopo aver assistito agli esercizi ginnastici delle Piccole Italiane, il R. Provveditore pas asòlriai z na SHDI. SRDD ditore passò alla rivista dei locali, interrogando gli alunni, avendo parole di elogio per le insegnanti e compiacendosi per i locali e per l'arredamento.

Poi il comm. Gasperoni si recò al Regio Liceo Ginnasio, accolto dal Preside comm. Domiacusig e dal corpo insegnante, dove ebbe parole di elogio per la disposizione dei locali per il moderno arredamento delle scuole, dei gabinetti ecc. Alle ore 10.30 al teatro Ristori si svolse l'adunata dei maestri della circoscrizione, intervenuti in circa trecento.

Il Vice Podestà avv. Marioni ha portato il saluto di Cividale ricordando le tradizioni colturali della città; l'ispettore scolastico cav. Rubbia, quello degli insegnanti della circoscrizione, il cav. Mario Pettoello, quello degli inscritti nell'A. N. I. F.

Rispose a tutti, calorosamente applaudito, il R. Provveditore, incitando i maestri alla fede operosa nella nobile loro missione.

Dopo passò a visitare la R. Scuola Complementare, ricevuto dal Preside prof. Argenton riportando la migliore impressione, così pure per il Convitto dove visitò dormitori anche elogiando il rettore cav. Mario Borgialli per i sontuosi locali e per la buonissima disposizione degli arredamenti.

Alle ore 12.30 nella sala del Littorio fu offerto al comm. Gasperoni un banchetto di 125 coperti, al quale parteciparono anche le principali autorità del paese.

Nel pomeriggio, prima di lasciare Cividale, l'illustre ospite ha visitato la R. Scuola Professionale, ricevuto da quel Direttore cav. De Vecchi, e la Scuola privata delle Orsoline.

PONTEBBA

Elezioni plebiscitarie

Il concorso alle urne fu spontaneo e tra il vivo entusiasmo la maggior parte degli elettori aveva già deposto il proprio voto nelle ore antimeridiane. L'esito fu superiore ad ogni previsione: si recarono alle urne tutti gli elettori presenti, salvo quei pochi ammalati e vecchi che non potevano intervenire. Fu largo anche l'intervento degli assenti per ragioni di lavoro, giunti dalle più lontane contrade d'Italia e persino dalla generosa Calabria. Degno di ogni rilievo è stato l'intervento dei cittadini allogeni i quali, nelle frazioni di La Glesie San Leopoldo e di Pontebba, intervennero compatti a deporre la loro scheda tricolore.

Tutte le Associazioni patriottiche locali (Fascio, Mutilati, Combattenti ed ex Alpini, Ferrovieri Fascisti, Società Operaia, Cooperative, Postelegrafonici, Sindacati, ecc.), andavano a gara per far intervenire i propri soci. Alla sera si constatò che ben il 97 per cento aveva partecipato alle elezioni.

Il risultato finale è il seguente:

859 voti a favore del Duce; 8 contrari e di questi più della metà per errore come ebbero a dichiarare subito gli interessati.

Il Comitato elettorale ebbe nel nostro paese un compito facile: difatti la popolazione è unanime nel riconoscimento delle grandi benemerenze acquistate dal Regime Fascista e ha inteso in tali giorni di riaffermare in pieno la sua fedeltà e devozione.

FRISANCO

Furto sacrilego

Viva impressione ha destato in paese, un furto sacrilego avvenuto nella chiesetta di San Osvaldo. I ladri con un grosso palo aprivano la porta e penetrati nel Tempio a mezzo di un ferro aprivano la cassetta murata che raccoglie le offerte dei fedeli. Rubavano così una cinquantina di lire che quivi si trovavano. Usciti dalla chiesa, passarono nella vicina ancona e anche qui vuotarono la cassetta per le elemosine.

TRICESIMO

Beneficenza

Patronato Scolastico — In occasione dell'approvazione del Bilancio, la Banca Cattolica, filiale di Tricesimo, ha offerto l. 100.

E LE PATATE DA SEME?

anche quelle si trovano al «SAO», ma non più di mezzo quintale per compratore, poichè sono buone ma poche.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

ALTRA CRONACA CITTADINA

S. E. MUSSOLINI per una famiglia numerosa

Questa mattina il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha consegnato L. 800 al sig. Francesco Del Fabbro, padre di 12 figli, dei quali undici viventi.

La somma è stata elargita da S. E. Mussolini non a titolo di soccorso ma quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza da parte di S. E. il Capo del Governo verso una famiglia numerosa.

Il co. di Caporiacco nel consegnare l'importo si è compiaciuto col Del Fabbro, esprimendogli anche i suoi migliori auguri di prosperità e di ogni bene.

Cospicua elargizione del Consiglio dell'Economia

Il benemerito Consiglio dell'Economia ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la cospicua somma di L. 2000, quale contributo per l'anno 1929. La Presidenza sentitamente ringrazia.

LA MOSTRA DELLA DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE A ROMA

Come già fu annunziato, la Mostra della Distruzione e della Ricostruzione, che diede alla X Fiera di Padova l'impronta celebrativa del Decennale della Vittoria, per decisione del Capo del Governo sarà conservata in perpetuo a Roma, nel Salone delle Glorie, alla base del Monumento di Vittorio Emanuele.

In questi giorni si è chiusa la prima laboriosa fase della riorganizzazione, che sotto le alte direttive del Ministro Giuriati è stata compiuta dal collega Riccardo Silva, il quale, curando il riordino di tutto il materiale già esposto a Padova, ha potuto completarlo con quello di altri numerosi Enti delle Tre Venezie, inoltrandolo quindi tutto alla Capitale.

La Mostra di Roma, ordinata con il criterio della suddivisione provinciale, darà una visione panoramica ancor più vasta di quella che abbiamo veduta l'anno scorso, specialmente per quel che riguarda la ricostruzione agraria, particolarmente desiderata dal Ministro Giuriati, e per la quale hanno data larga nuova documentazione, oltre quelle di Gorizia e di Udine che a Padova riscossero tanto meritato plauso, le Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Belluno, Padova, Trento, Treviso, Trieste e Verona.

RIVISTA AUTOVEICOLI LE TRATTRICI ESCLUSE

Il Comando del Corpo d'Armata comunica che si sarebbe dovuto procedere, in occasione della rivista degli automezzi, anche alla visita delle trattrici agricole iscritte presso gli Uffici del S. U. M. A. delle Federazioni Agricole Fasciste.

Siccome però le difficoltà di lunghi percorsi per tali automezzi è aggravata dalle condizioni delle strade che ostacolerebbero la lenta marcia e ne peggiorerebbero lo stato attuale, dalla imminente rivista saranno escluse le trattrici agricole comprese negli elenchi del S. U. M. A. salvo ad effettuare eventualmente la visita in seguito con particolari modalità (per Comune oppure a domicilio) conseguenti alle caratteristiche di tali automezzi.

Compensi agli ufficiali sanitari nell'interesse privato

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi e Ufficiali Sanitari della Provincia, la seguente circolare:

«Per conoscenza e norma comunico che, a termine dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927 n. 1070, con mio decreto 15 novembre 1928 n. 42183 — III. — S. è stata approvata la seguente tariffa per le prestazioni degli ufficiali sanitari di questa Provincia nell'esclusivo interesse privato.

1) Ispezione per accertare l'abitabilità di case di nuova costruzione od in parte rifatte:

fino a 10 stanze L. 30 — oltre 10 stanze L. 60 — Ispezione per accertare le condizioni igienico-sanitarie di abitazione private L. 30 — Id. ad edifici scolastici privati: a) fino a 10 aule lire 30 — oltre le dieci, 60 — Id. ad alberghi, locande, pensioni, dormitori, magazzini, depositi ecc.: fino a 20 locali 30, oltre i venti, 60 — Id. a camere ammobigliate d'affitto 20 — Id. a stabilimenti industriali, officine laboratori, fabbriche ecc.: fino a 25 operai 30 — oltre ai venticinque, 60 — Id. per aperture spacci bevande, sostanze alimentari, macellerie, panifici ecc. 25 — Id. a scuderie nuove stalle per vacche lattifere, pollai, ricoveri di animali in genere 25 — Id. successive per conferma di abitabilità di case e di apertura di esercizi 25 — Visite agli effetti della vigilanza sul baliatico 25 — Visite e certificati per attestare l'idoneità di impiegati o di aspiranti ad impieghi governativi, comunali, scolastici, di Enti pubblici ecc per laureati o diplomati 20 — per studenti, agenti, operai (non iscritti nell'elenco dei poveri) 10 — per conseguire la patente di automobile o motociclo 20 — Chiusura bara, condizionamento semplice 30 — partenza salma, esumazione 50 — iniezioni conservative per trasporto salme (materiale compreso) 150 — Esecuzione di iniezioni conservative a salme 100.

Certificati riguardanti derrate alimentari, animali morti, distrutti, per spedizione polli, ossa e residui animali all'estero 20.

Dichiarazioni nell'interesse di privati non contemplate nel presente elenco, di ordine igienico-sanitario 25.

L'applicazione della tariffa è regolata dalle seguenti norme:

1) Quando l'Ufficiale Sanitario incontri spese di trasporto per le ispezioni da eseguirsi per interesse dei privati, ha diritto al rimborso da parte del privato stesso.

2) La ripartizione dei proventi ricavati dalle operazioni, sopra luoghi o certificati eseguiti dall'Ufficiale Sanitario, sarà del 75 per cento all'Ufficiale Sanitario, del 20 per cento al Comune e del 5 per cento al personale.

3) Se le operazioni suddette saranno eseguite con personale coadiutore spetterà a questi il 25 per cento ed all'Ufficiale Sanitario il 50 per cento, in ogni modo però la percentuale dell'Ufficiale Sanitario, in questi casi, non sarà mai inferiore del 35 per cento.

4) In seguito alla adozione della presente tariffa, l'Amministrazione Comunale non potrà in alcun modo diminuire gli stipendi e le altre indennità contemplate nell'organico dell'Ufficiale Sanitario ed al personale coadiutore.

5) Nulla sarà dovuto all'Ufficiale Sanitario od al personale, se per eseguire le prestazioni di cui alla presente tariffa, dovrà lavorare in ore straordinarie dal consueto orario ufficiale.

6) Dalle presenti tariffe si intendono escluse tutte quelle prestazioni che, per disposizioni di legge speciali sono gratuite, ancorchè eseguite nello esclusivo interesse privato.

Le tasse fissate dalla tariffa verranno versate direttamente dal privato alla Cassa del Comune, od a quella dell'Ufficio d'igiene comunale, e la Ragioneria del Comune ne proporrà alla fine di ogni mese la liquidazione al Podestà.

La caccia alla volpe nelle praterie di Meretto di Tomba

Sportivamente interessante, la terza riunione indetta ieri 27 marzo dalla Società delle caccie delle Venezie, svoltasi col pieno favore del tempo e del terreno. Alle 15, dal «meet» di Meretto di Tomba, la muta dei cani (undici coppie) — sempre in continuo miglioramento di condizioni e di lavoro — guidava senza indugio i cavalieri in direzione di Grions, procurando loro un primo ottimo «run» nelle brughiere costeggianti la strada per il Tagliamento. Dopo un breve «check», il galoppo veniva ripreso a cadenza assai sostenuta, nei vasti prati di Coderno, della tenuta Cicogna e di Pantianicco. Questo paese veniva rapidamente aggirato e dopo un secondo check di breve durata, i cani puntavano decisamente in direzione di S. Lorenzo, attraverso l'ampia brughiera solcata da frequentissimi fossi e passaggi. Perdute per un istante le tracce nei pressi di quella località, le ricerche venivano tosto riprese dalla muta — ancora fresca nonostante la lunghezza del percorso compiuto — e fruttavano infine la scoperta di una volpe. Si iniziava così un lungo febbrile inseguimento che aveva termine accanto alla ferrovia di Udine, ove seguiva il «kill». Caccia durata un'ora e tre quarti, con continui galoppi interrotti da due soli «checks».

Avevano seguito il «master» maggiore Magrini dei Cavalleggeri di Saluzzo alcuni gentlemans, fra i quali il nobile Camillo de Moraitini ed il sg. Pino Novi-Ussai del Club Ippico Triestino, parecchi ufficiali del «Saluzzo» fra cui il cap. Calvi, i tenenti Tucci, Saraceno, Schilardi, il cap. Moro dei Cavalleggeri di Novara ed il cap. Calzolari del Comando Art., parecchi ufficiali del 23.o Art. Camp., fra cui i capitani Morselli, Milletti e Perucco. Gli onori al sig. de Moraitini ed al capitano Moro.

MESTO ANNIVERSARIO

Oggi ricorre il primo anniversario della morte di un benemerito funzionario: il cav. Enrico Martina, Ispettore forestale. Il suo nome è ricordato sempre con rimpianto dagli amici, ch'egli contava numerosi in città e nella Provincia; è citato quale esempio di operosità dai superiori e dai colleghi, è ricordato quale marito e padre ottimo e quale cittadino di riconosciuta rettitudine e bontà.

Un anno dalla sua morte: e il dolore ci par di ieri! Abbiamo perduto un vecchio amico, un confortatore; la Provincia, ch'Egli aveva, per i suoi doveri d'ufficio, percorsa palmo a palmo, aveva perduto un figlio affezionato che ne curava, con grande amore e competenza gli interessi affidatigli; l'amministrazione forestale un funzionario coscienzioso e zelante; la famiglia, il suo Capo venerato.

In questo giorno che rammemora con maggiore intensità il dolore per la immatura fine del loro amato, rinnoviamo alla vedova, alle figlie, al figlio ed al genero l'espressione del nostro cordoglio.